



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

ALLEGATO 1:

Progetto di adeguamento alla normativa privacy in Ateneo

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dalla normativa italiana vigente (D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018) (codice privacy) l'Università degli studi dell'Aquila ha intrapreso un processo permanente di adeguamento.

In linea di coerenza con il principio di accountability si è provveduto, tra l'altro, a:

1. Designare il responsabile della protezione dei dati (RPD);
2. Adottare il registro delle attività di trattamento per macro aree;
3. Formare sui temi principali del GDPR il Personale TA di Ateneo con una percentuale di completamento del 90% circa;
4. Redazione dell'Organigramma privacy e dei relativi ruoli e responsabilità;
5. Comunicare al personale le Istruzioni sul trattamento di dati personali e il ruolo di designati o autorizzati al trattamento mediante apposito atto;
6. Pubblicazione delle principali informative sul trattamento dei dati personali;
7. Definizione di una procedura interna per l'adeguata e tempestiva gestione degli incidenti di sicurezza "c.d. data breach" (articoli 33 e 34) e alla istituzione di un "registro delle violazioni dei dati personali";
8. Ricognizione e nomina degli "Amministratori di sistema";

Si tratta di azioni che però non esauriscono gli interventi necessari ai fini della conformità dell'Ateneo alle previsioni del regolamento che prevede, in caso di violazioni o di controlli con esito negativo, sanzioni fino a € 20.000.000,00 o fino al 4% delle entrate complessive. Urge pertanto l'adozione di un piano di attività che consenta, nell'arco di pochi mesi, di raggiungere un adeguato livello di protezione dei dati personali trattati da ogni struttura di Ateneo.

Tra le attività da programmare vi è la formazione: il Regolamento prevede che tutti coloro che, a vario titolo trattano dati per conto dell'Ateneo, siano essi dipendenti, borsisti, assegnisti, ricercatori, collaboratori ma anche studenti che trattano dati personali per la tesi, siano formati ed istruiti sui principi fondamentali della normativa privacy.

Altro elemento fondamentale è la mappatura (Risk assessment) di tutti i trattamenti di dati personali in Ateneo.

Un buon sistema di protezione dei dati personali presuppone innanzi tutto la conoscenza dei trattamenti effettuati. È essenziale quindi procedere alla redazione di un loro elenco il più possibile



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

esaustivo che superi l'approccio per macrocategorie, precedentemente individuato per far fronte a tempistiche stringenti, l'analisi dei rischi del trattamento ed un piano di mitigazione degli stessi.

Allo scopo è stato predisposto un progetto concernente un piano di adeguamento dell'Ateneo al GDPR.

Il progetto è strutturato in 3 parti:

- 1) Piano di adeguamento dell'Università degli studi dell'Aquila al Regolamento UE 2016/679 contenente le azioni di adeguamento ed i soggetti coinvolti che saranno eseguite con programmazione annuale.
- 2) Piano della formazione di base e specialistica rivolto a tutto il personale di Ateneo;
- 3) Piano economico.

Considerato che la normativa privacy è relativamente nuova, in continua e costante evoluzione, il piano di formazione e quello economico saranno di "massima" e potranno subire delle variazioni. Le tempistiche di realizzazione del piano, specialmente con riferimento alla formazione e la previsione dei costi, potranno subire delle variazioni ma l'orizzonte temporale massimo rientra nel prossimo biennio e la spesa massima non supera gli 80.000,00.

Si ribadisce la necessità di intervenire sul tema protezione dati in maniera tempestiva, in quanto il gap esistente tra lo stato in cui versa l'Ateneo e le previsioni del GDPR, è particolarmente elevato.